

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC857007

IC VIA CIALDINI/MEDA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC857007	Medio Alto
MIEE857019	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC857007	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC857007	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC857007	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	765,00	23,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC857007	82,75	33,89
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico di Meda è caratterizzato dalla diffusione capillare di piccole e medie imprese e aziende di eccellenza nel settore del lusso. Questo contesto si riflette nella composizione della popolazione scolastica dell'IC, sulle condizioni degli alunni e sul background familiare mediano: infatti il livello socio-economico e culturale risulta complessivamente medio-alto.</p> <p>Le caratteristiche della popolazione scolastica dell'IC sono relativamente omogenee e si sono consolidate nel tempo. Anche per quanto riguarda lo svantaggio economico, le condizioni sono favorevoli: la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari a 0.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 5,91%.</p>	<p>Il livello di benessere della popolazione scolastica dell'IC è mediamente elevato; nel momento in cui si manifestano situazioni di svantaggio (socio- economico o linguistico), si attuano forme di monitoraggio e si strutturano adeguati interventi. Nell'Istituto sono state individuate figure di riferimento che coordinano progetti specifici di sostegno e di inclusione. Gli studenti con particolari svantaggi, che si ripercuotono negativamente sul successo scolastico, sono inseriti in percorsi individualizzati che si svolgono durante le ore curricolari e/o in attività di recupero, organizzate in ore extracurricolari. L'IC, coordinandosi con l'ente locale, i servizi sociali e stipulando accordi con Università, realizza progetti di integrazione e di alfabetizzazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune di Meda è situato all'interno di una regione, la Lombardia, che presenta il tasso di disoccupazione più basso dell'area nord ovest dell'Italia. Il territorio che fa capo a Meda, Cabiato e Mariano Comense è noto in tutto il mondo come "distretto del mobile" e si configura per una sua specificità produttiva. Nonostante le ripercussioni della crisi, il tessuto economico della città è in grado di attrarre investimenti e forza lavoro.</p> <p>In questo contesto è possibile inquadrare la presenza di alcune comunità straniere, che godono dei servizi messi a disposizione dagli enti locali. Il territorio offre diverse opportunità di aggregazione: associazioni sportive, gruppi di volontariato, Medateca, oratori; molti di questi collaborano con la scuola per interventi formativi ed educativi. L'ente locale mette a disposizione diverse risorse: educatori per gli alunni diversamente abili, mezzi di trasporto per uscite sul territorio e specifici finanziamenti per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e interventi a favore di alunni in disagio scolastico ed educativo. Proprio a partire dall'a.s. 2016/17, l'IC ha instaurato nuove partnership con la locale sezione del Rotary (progetto di prevenzione al cyber-bullismo), con la Comunità Pastorale (interventi sul tema della famiglia). Grazie alla collaborazione con il Comitato Genitori, gli alunni della scuola "Traversi" hanno partecipato ad attività di promozione della lettura, anche nell'ambito del "maggio dei libri".</p>	<p>Il tasso di immigrazione regionale stimato dall'Istat è pari all'11,4% per la Lombardia. Nell'anno scolastico 2016/17, gli alunni stranieri presenti nell'Istituto sono stati complessivamente il 5.91%: nella scuola dell'infanzia il 9.84%, alla primaria il 4.22%, nella scuola secondaria di primo grado il 5.71%. Il dato è inferiore a quello lombardo e a quello nazionale. La presenza di alunni stranieri rende comunque necessario elaborare percorsi di apprendimento di prima e seconda alfabetizzazione, oltre a interventi per favorire l'integrazione. Nell'IC sono presenti figure di riferimento per la gestione degli interventi a favore degli alunni stranieri. A sostegno di questi ultimi (ma anche per studenti con qualche difficoltà) sono attuati inoltre diversi progetti: alternanza scuola-lavoro con il liceo "Curie" di Meda; accordi con Università che offrono l'opportunità di tirocinii specifici; progetti mirati a favorire l'integrazione dalla scuola dell'infanzia. Intervengono nella scuola anche insegnanti volontarie per favorire i processi di prima e seconda alfabetizzazione.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC857007	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC857007	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC857007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC857007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC857007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC857007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,65	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,39	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC857007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC857007		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'IC si trovano nel centro della città e sono facilmente raggiungibili. L'Istituto nell'a.s. 15/16 ha ottenuto i finanziamenti di due progetti PON: a seguito di questi, tutti i plessi dispongono oggi di una rete wi-fi interna ed è installata una LIM (con PC collegato) in tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: Dispone di tre laboratori di informatica, più un'aula informatica per studenti BES, con connessione a internet. Sono stati acquistati software specifici per il conseguimento delle certificazione ECDL.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 l'IC ha vinto un PON per la realizzazione di ambienti digitali ed è in attesa del relativo finanziamento per un atelier creativo flessibile e specializzato in robotica educativa.</p> <p>Nel 2017 la scuola ha partecipato ad altri due PON: uno per l'incremento delle competenze di base in lingua straniera alla scuola dell'infanzia e l'altro inerente la cittadinanza digitale. È in previsione l'acquisto di un laboratorio mobile linguistico.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: dispone di due laboratori di informatica.</p> <p>SCUOLA INFANZIA: è dotata di uno spazio comune attrezzato con una LIM e pc portatili in tutte le aule.</p> <p>I finanziamenti provengono prevalentemente dallo Stato. Una quota meno rilevante proviene dalle famiglie e dall'Ente locale; grazie anche a queste risorse sono gestiti interventi di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA - La scuola secondaria Traversi è formata da due edifici comunicanti, molto diversi dal punto di vista strutturale: un'ala dell'edificio, denominata "ex liceo", è vincolata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici; l'altra è più recente e risale agli anni 70. I due edifici sono stati collegati, ma hanno un impianto strutturale molto diverso. La parte della scuola costituita dall'edificio risalente agli anni 70 nel corso del 2015 è stata interessata da un intervento di ristrutturazione che ha migliorato l'ambiente, dotandola di infissi e porte nuove e di un moderno e funzionale spazio esterno per le attività sportive e ricreative.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: È costituita da tre blocchi collegati che formano un edificio unico; recentemente è stato ampliato e ristrutturato il locale della mensa, che necessita però di ulteriori interventi. Il plesso è inoltre dotato di una palestra.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture degli edifici, soltanto in alcuni sono presenti scale di sicurezza esterne.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC857007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC857007	67	75,3	22	24,7	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC857007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC857007	1	1,5	18	26,9	26	38,8	22	32,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC857007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC857007	9	14,5	9	14,5	6	9,7	38	61,3
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC857007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC857007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia di contratto degli insegnanti è in linea con il benchmark di riferimento. Si evidenzia comunque che, per l'anno 2016/17, la quota di insegnanti a tempo indeterminato nell'IC di via Cialdini è superiore del 2% rispetto al dato provinciale, mentre è inferiore del 2% la quota di docenti a tempo determinato.</p> <p>I dati relativi alla suddivisione per fasce d'età degli insegnanti a tempo indeterminato offrono la seguente lettura: la quota di insegnanti compresa tra i 35 e i 44 anni di età è superiore del 3% circa rispetto al dato provinciale, mentre la fascia di insegnanti di età compresa tra i 45 e i 54 è superiore del 5%. La percentuale di insegnanti con età superiore ai 55 anni è inferiore del 7% circa.</p> <p>Molto significativo, invece, appare il dato relativo alla permanenza dei docenti a tempo indeterminato; la fascia dei docenti in servizio dai 2 ai 5 anni è significativamente inferiore rispetto ai parametri di riferimento; la stessa osservazione vale per i docenti in servizio dai 6 ai 10 anni: qui la percentuale dell'IC è la metà rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Per contro, la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio da oltre 10 anni costituisce il 61,3%, mentre il dato provinciale si ferma al 35,8 e quello lombardo al 37%. Questa situazione inquadra una rilevante stabilità del corpo docente e l'opportunità di realizzare una continuità didattica e progettuale, in cui spiccano figure di riferimento per tutto il personale.</p>	<p>A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'IC ha un nuovo Dirigente; il suo predecessore è rimasto in carica per 20 anni consecutivi e ha lasciato il mondo della scuola per il pensionamento.</p> <p>Gli indicatori relativi agli anni di esperienza e alla stabilità del Dirigente Scolastico evidenziano una realtà diffusa a livello provinciale e regionale: il 58,4% delle scuole del territorio è guidata da un Dirigente con due o tre anni di esperienza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC857007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC857007	99,2	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC857007	28,9	26,3	24,6	18,4	1,8	0,0	7,4	31,1	29,6	21,5	4,4	5,9
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC857007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC857007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC857007	1,3	0,0	0,0	1,3	1,3
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC857007	1,6	2,5	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC857007	0,0	2,5	3,8	1,3	2,6
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC857007	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI DEGLI SCRUTINI. Nella scuola primaria, agli scrutini finali degli anni 2014/15 e 2015/16, tutti gli alunni sono stati promossi alla classe successiva. Anche nella scuola secondaria di primo grado gli esiti degli scrutini riflettono una situazione simile. Le ragioni di questi dati sono da ricercare sia nel contesto socio-economico e culturale favorevole, sia nella progettazione didattica che prevede attività di individualizzazione e personalizzazione del curriculum. Ogni anno, la FS per la valutazione effettua il monitoraggio dell'esito delle prove d'esame, suddivise per fasce di voto nelle singole prove scritte.</p> <p>STUDENTI DIPLOMATI PER VOTAZIONI ALL'ESAME DI STATO. Dal confronto tra i dati relativi all'a.s. 2014/15 e quelli dell'anno 2015/16 emerge una significativa riduzione degli studenti diplomati con valutazione sufficiente e un consolidamento delle eccellenze. Si tratta di dati imputabili, almeno in parte, a una variabilità fisiologica. Tuttavia, la scuola ha attuato una ulteriore riflessione sui parametri di valutazione e ha individuato criteri condivisi per l'attribuzione della lode a partire dall'a.s. 2016/17. Nello stesso anno, come previsto dal Piano di Miglioramento, sono stati attivati progetti di recupero e supporto allo studio.</p> <p>TRASFERIMENTI E ABBANDONI. Nell'IC non si sono verificati casi di abbandono negli ultimi anni. Per quanto riguarda i trasferimenti, in entrata e in uscita, si assiste a una sostanziale stabilità.</p>	<p>Il confronto tra le votazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato nell'anno 2014/15 e quelle relative all'anno successivo evidenzia la riduzione degli studenti diplomati con valutazione sufficiente. Proprio nel corso dell'a.s. 2015/16 sono state realizzate attività di supporto agli alunni con votazione solo sufficiente e interventi di sviluppo delle eccellenze. Occorre tuttavia potenziare la tracciabilità dei risultati, che permetta di verificare concretamente l'efficacia dei percorsi messi in atto. A seguito dell'analisi delle elaborazioni effettuate dalla FS per la valutazione, emerge una disuguale distribuzione degli alunni per fasce di voto nelle singole prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo. La fascia dell'eccellenza, così come quella degli studenti che hanno conseguito esiti soltanto sufficienti, presenta una certa variabilità a seconda della prova d'esame. Questo dato è legato alla tipologia di prove (tema, problema, esercizi algebrici, lettera in lingua, ecc.) a cui gli studenti sono sottoposti e ai diversi criteri di valutazione ad esse collegate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Nell'anno scolastico 2015/16 il 100% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva: questo vale sia per la scuola primaria, sia per la secondaria di primo grado. Gli abbandoni sono fermi allo 0% in entrambi i plessi. La percentuale di trasferimenti (in ingresso e in uscita) è caratterizzata da una certa variabilità; anche in questi casi i valori sono in linea con i riferimenti nazionali. Gli alunni che si sono trasferiti in uscita rappresentano una percentuale esigua: si tratta di studenti stranieri che sono tornati nel paese di origine, oppure di alunni italiani la cui famiglia ha dovuto lasciare la città per questioni lavorative. Sono situazioni di cui il DS è a piena conoscenza.</p> <p>I dati sugli scrutini, considerati insieme con quelli relativi a trasferimenti e abbandoni, permettono di affermare che la scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, anzi si propone come un Istituto che accoglie studenti provenienti da altre scuole e altri comuni.</p> <p>La distribuzione di studenti per fasce di voto è rilevata anche grazie a un dettagliato monitoraggio degli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo, condotto dalla FS per la valutazione. Da questi indicatori emerge una distribuzione equilibrata delle valutazioni degli studenti.</p> <p>Il raffronto tra gli esiti dell'esame di Stato 2014/15 e quelli dell'a.s. 2015/16 registrano una sensibile diminuzione degli alunni diplomati con valutazione sufficiente e un significativo aumento degli studenti che hanno conseguito valutazioni eccellenti.</p> <p>Questa evoluzione è frutto di una variabilità dovuta a fattori contingenti; tuttavia proprio dall'anno 2015/16 la scuola secondaria "Traversi" ha attivato, nell'ambito del Piano di Miglioramento, percorsi di recupero e potenziamento, oltre che di supporto allo studio. Anche gli esiti delle prove standardizzate nazionali, d'altro canto, confermano questo trend.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC857007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,1	↑	↑	↑	n.d.	68,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE857019	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE857019 - 2 A	76,0	↑	↑	↑	n.d.	72,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE857019 - 2 B	52,5	↑	↑	↑	n.d.	69,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE857019 - 2 C	50,9	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,5	↑	↑	↑	4,9	58,8	↑	↑	↑	2,6
MIEE857019	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE857019 - 5 A	71,8	↑	↑	↑	5,0	66,1	↑	↑	↑	8,8
MIEE857019 - 5 B	70,0	↑	↑	↑	4,1	53,5	↔	↔	↑	-2,8
MIEE857019 - 5 C	69,5	↑	↑	↑	4,5	56,6	↑	↑	↑	0,8
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,8	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
MIMM857018	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM857018 - 3 A	69,1	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
MIMM857018 - 3 B	64,3	↑	↑	↑	n.d.	49,2	↓	↓	↑	n.d.
MIMM857018 - 3 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
MIMM857018 - 3 D	66,7	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
MIMM857018 - 3 E	66,0	↑	↑	↑	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
MIMM857018 - 3 F	68,9	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE857019 - 2 A	0	0	1	1	20	0	1	3	1	17
MIEE857019 - 2 B	5	5	4	0	11	0	2	3	4	15
MIEE857019 - 2 C	6	5	3	4	7	0	0	4	8	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC857007	15,3	13,9	11,1	6,9	52,8	0,0	4,2	14,1	18,3	63,4
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE857019 - 5 A	1	5	4	5	9	0	2	3	3	16
MIEE857019 - 5 B	4	2	5	3	10	4	5	5	4	6
MIEE857019 - 5 C	3	2	5	6	6	2	3	8	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC857007	11,4	12,9	20,0	20,0	35,7	8,4	14,1	22,5	14,1	40,8
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM857018 - 3 A	1	3	2	4	12	5	1	2	3	11
MIMM857018 - 3 B	0	2	6	10	4	4	3	6	3	6
MIMM857018 - 3 C	0	5	6	4	8	4	6	1	1	11
MIMM857018 - 3 D	1	4	5	6	10	2	2	3	5	14
MIMM857018 - 3 E	3	1	4	4	8	7	2	1	6	4
MIMM857018 - 3 F	1	2	3	5	9	3	5	1	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC857007	4,5	12,8	19,6	24,8	38,4	18,8	14,3	10,5	15,8	40,6
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC857007	27,3	72,7	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC857007	0,4	99,6	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>SCUOLA PRIMARIA - Gli esiti degli studenti delle classi seconde e quinte sono superiori rispetto a tutti i parametri di riferimento; particolarmente positivi sono gli esiti delle prove nelle classi quinte. Nelle classi seconde si registrano in matematica esiti superiori del 20% al risultato nazionale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA – In italiano si rilevano risultati superiori (dai 3 ai 9 punti percentuali) rispetto alla media regionale. In matematica sono stati registrati esiti complessivamente superiori rispetto ai parametri proposti. Il confronto tra l'esito degli esami di Stato 2015/16 e quelli dell'anno 2016/17 registra un dimezzamento delle valutazioni sufficienti e un significativo innalzamento delle eccellenze. Il fenomeno del cheating è assente in tutto l'IC.</p> <p>LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: gli studenti collocati nel livello 1 (fascia bassa) sono inferiori rispetto ai dati di confronto, quelli che invece sono posizionati ai livelli 4 e 5 (che costituiscono l'eccellenza) sono notevolmente superiori. In particolare, gli studenti delle classi quinte collocati nella fascia 1 sono l'8%, contro il 27% della media nazionale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: gli alunni collocati nel livello 1, sono di molto inferiori rispetto alla media nazionale: 4,5% contro 22,2% in italiano e 18,8% contro 30,1% in matematica; invece, gli studenti del livello 5 sono il 38,4% contro il 24,5% in italiano, mentre in matematica risultano il 40,6% contro il 28,7%.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA - Nel quadro complessivo di rilevazioni che premiano il percorso didattico e formativo promosso dall'IC, si rileva una varianza dei risultati tra le classi superiore rispetto ai parametri nazionali: questa situazione, però, si è verificata soltanto in italiano e solo nell'anno scolastico 2015/16.</p> <p>Si segnala a questo proposito che nell'ultimo biennio il gruppo degli insegnanti di lettere non ha subito sostanziali variazioni e anche l'indice escs è rimasto invariato.</p> <p>Alla luce di queste considerazioni, la variabilità tra le classi in italiano può essere interpretata come un'oscillazione fisiologica, dovuta alla composizione delle classi.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal confronto con i dati nazionali e territoriali, emerge che i risultati dell'IC nell'ambito delle prove nazionali sono nettamente positivi. Una lettura complessiva dei dati forniti dall'Invalsi permette di tracciare una linea di eccellenza, che si consolida dalle classi II della scuola primaria, alle III della secondaria di primo grado.

Si segnala inoltre che non è stata rilevata alcuna incidenza del fenomeno del cheating.

Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per livelli, si rileva che la percentuale di studenti collocati nel livello 5 è superiore a tutti i parametri di riferimento; al contrario, gli alunni collocati nel livello 1 (fascia bassa) rappresentano una percentuale nettamente inferiore. Questa situazione si riflette sia in italiano, sia in matematica ed è trasversale ai due segmenti dell'IC (primaria e secondaria di primo grado).

SCUOLA SECONDARIA - Dal confronto tra gli esiti dell'esame di Stato 2015/16 e quelli dell'anno 2016/17 emerge una significativa riduzione delle insufficienze, che si abbassano dal 16% al 10%; la fascia delle sufficienze si dimezza, passando dal 16% all'8%; viceversa, la fascia delle eccellenze (valutazione 9 e 10) si innalza dal 25,2 % al 42,5%; stabile la fascia media (valutazione 7 e 8), che passa dal 42,2% al 38%.

In un quadro di risultati ampiamente positivi si inserisce anche il parametro relativo all'effetto della scuola sui risultati degli studenti, misurato a partire dall'indicatore dell'escs. Gli studenti dell'IC hanno conseguito risultati superiori alla media regionale; l'effetto scuola del nostro Istituto è in linea con quello registrato nelle scuole di pari livello.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il voto di comportamento é attribuito sulla base di criteri condivisi: rispetto delle persone, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente scolastico.</p> <p>Questi criteri, con i rispettivi descrittori, sono inseriti nel PTOF. Dall'a.s 2014/15 è stato avviato il monitoraggio dei voti di comportamento assegnati agli studenti della secondaria; la maggioranza degli alunni ha sviluppato un adeguato senso di responsabilità. L'Istituto somministra questionari agli studenti, per indagare la percezione dell'efficacia del percorso formativo e contengono items dedicati al benessere e alla qualità dei rapporti con i compagni, gli insegnanti, gli ATA. Tali questionari offrono un quadro più che positivo.</p> <p>La scuola partecipa alla celebrazione di ricorrenze civili e iniziative di solidarietà: la "giornata del volontariato", promossa dal Comune di Meda e raccolte di cibo. Il numero di partecipanti è monitorato e nell'ultimo biennio questo dato è in crescita. La scuola secondaria aderisce da anni all'iniziativa "Consiglio Comunale dei ragazzi". La partecipazione a queste attività contribuisce a sviluppare competenze sociali e civiche; dall'a.s. 15/16 la partecipazione ad iniziative che favoriscono la crescita delle competenze chiave è monitorata con apposite griglie.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze digitali è attuato grazie a laboratori di informatica, che preparano alla certificazione ECDL. La scuola ha investito molto sulla didattica digitale, in termini di formazione e risorse tecnologiche.</p>	<p>La scuola sta ultimando il percorso di costruzione di un curriculum verticale per competenze, avviato nell'a.s. 2015/16; a completamento di questo lavoro, dovrà essere effettuata una ulteriore riflessione sulle competenze trasversali, rapportate ai contenuti disciplinari. Dovrà inoltre essere attuata la sperimentazione di prove di realtà, anche in vista dell'adozione, a partire dall'anno 2017/18, del nuovo modello di certificazione delle competenze. Tra queste, dovrà essere adeguatamente considerata anche quella di cittadinanza.</p> <p>Molti indicatori sono monitorati a livello di IC, o di plesso; occorre individuare quali strumenti siano più adeguati (oltre a quelli già adottati) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza da parte dei singoli studenti (rubriche valutative e percentuali di partecipanti a iniziative).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC dedica grande attenzione alla promozione e allo sviluppo di competenze chiave, tra cui quella di cittadinanza. Da alcuni anni sono stati revisionati i criteri per l'assegnazione del voto di comportamento, in un'ottica volta a considerare lo sviluppo, da parte degli alunni, di atteggiamenti consapevoli e responsabili. Il concetto stesso di "rispetto" ispira i tre criteri principali che conducono all'assegnazione del voto di comportamento ed è, insieme al concetto di cittadinanza, la parola chiave su cui si incardina la mission della scuola (cfr. sezione 3B. - subarea: "Missione e visione della scuola").

I criteri, approvati in Collegio, sono ampiamente condivisi da tutti i docenti dell'IC e applicati in sede di valutazione. Gli esiti del monitoraggio, avviato nella scuola secondaria sull'assegnazione dei voti di comportamento, confermano il raggiungimento di livelli soddisfacenti nel percorso di maturazione degli studenti; esso è favorito anche dal contesto socio-economico in cui opera la scuola.

Con cadenza biennale, sono somministrati agli studenti (V primaria e III secondaria) questionari di soddisfazione, per misurare la loro percezione nei confronti del percorso formativo e la loro capacità di instaurare rapporti costruttivi con tutte le persone dell'Istituto. Questi monitoraggi (condotti garantendo l'anonimato agli studenti) evidenziano esiti più che positivi.

È elevato il numero di alunni che partecipa a ricorrenze civili e a eventi organizzati dalle Istituzioni medesi (Comune, Pro Loco, associazioni), volti alla promozione del volontariato e della solidarietà.

Nell'a.s. 2015/16 è stato introdotto il monitoraggio dell'adesione, da parte degli alunni, a tali iniziative. È stato predisposto un curriculum verticale di istituto, costruito a partire da un'ampia riflessione sul concetto stesso di competenza.

È stato inoltre delineato un percorso per la promozione delle competenze digitali, a livello di Istituto (laboratori ECDL, didattica digitale).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC857007	MIEE857019	A	71,84	↑	↑	↑	96,00
MIIC857007	MIEE857019	B	71,25	↑	↑	↑	92,31
MIIC857007	MIEE857019	C	70,09	↑	↑	↑	69,23
MIIC857007			71,15	↑	↑	↑	85,71

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC857007	MIEE857019	A	66,08	↑	↑	↑	96,00
MIIC857007	MIEE857019	B	54,93	↔	↔	↑	92,31
MIIC857007	MIEE857019	C	58,73	↑	↑	↑	69,23
MIIC857007			60,00	↑	↑	↑	87,01

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC857007	MIEE857019	A	62,87	↑	↑	↑	88,46
MIIC857007	MIEE857019	B	61,92	↔	↑	↑	92,59
MIIC857007	MIEE857019	C	69,33	↑	↑	↑	79,17
MIIC857007			64,35	↑	↑	↑	87,01

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC857007	MIEE857019	A	50,89	↔	↔	↑	88,46
MIIC857007	MIEE857019	B	51,08	↔	↔	↑	92,59
MIIC857007	MIEE857019	C	58,67	↑	↑	↑	79,17
MIIC857007			53,17	↔	↑	↑	87,01

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
MIIC857007	MIMM857018	A	61,08	↓	↓	↑	60,00	
MIIC857007	MIMM857018	B	68,36	↑	↑	↑	58,33	
MIIC857007	MIMM857018	C	67,60	↑	↑	↑	88,00	
MIIC857007	MIMM857018	D	66,75	↑	↑	↑	84,00	
MIIC857007	MIMM857018	E	0,00				37,50	
MIIC857007			66,84		3,00	3,00	3,00	65,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC857007	MIMM857018	A	47,51	↔	↔	↑	60,00
MIIC857007	MIMM857018	B	61,43	↑	↑	↑	58,33
MIIC857007	MIMM857018	C	60,70	↑	↑	↑	88,00
MIIC857007	MIMM857018	D	53,80	↑	↑	↑	84,00
MIIC857007	MIMM857018	E	0,00				37,50
MIIC857007			57,29	↑	↑	↑	65,04

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati messi a disposizione dall'Invalsi delineano l'efficacia delle azioni messe in atto dall'IC, sulla base dei risultati a distanza ottenuti dagli alunni.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA - Nel passaggio dalla classe II (a.s. 2012/13) alla V (a.s. 2015/16), sia per italiano sia per matematica la media complessiva dei risultati si mantiene superiore a tutti i parametri di riferimento.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, il numero delle classi raddoppia: questo significa che, mediamente, il 40 - 50% degli alunni in ingresso proviene da altri Istituti. A fronte di questa nuova composizione di classi, i risultati ottenuti dagli alunni al termine del triennio della scuola secondaria possono essere confrontati con gli esiti che quegli stessi alunni avevano raggiunto nella V primaria. In italiano, gli studenti hanno risultati ancora una volta superiori e, in un solo caso, in linea con il parametro regionale. Più articolati gli esiti in matematica, dove due classi su tre presentano dati allineati alla media regionale, ma comunque superiori alla media nazionale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO / SCUOLA SUPERIORE - Nel passaggio dalla III media alla scuola superiore, i risultati degli alunni non soltanto si consolidano, ma globalmente migliorano.</p> <p>Un'analisi generale di tutti i dati conferma un percorso positivo degli alunni che dalla seconda primaria seguono il progetto formativo dell'IC.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO - I risultati ottenuti in matematica dagli alunni delle classi III della scuola secondaria sono allineati (nel caso di due classi su tre) con la media della regione e con quella dell'area geografica, ma sono comunque superiori al dato nazionale. Dal confronto di questi esiti con quelli ottenuti dagli stessi alunni tre anni prima, quando frequentavano la V primaria, emerge che una sola classe su tre aveva ottenuto risultati in linea con la media regionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati a distanza ottenuti dagli alunni dell'IC confermano il loro successo formativo a tutti i livelli e premiano l'efficacia didattica della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Gli studenti iscritti alle classi V della scuola primaria hanno ottenuto risultati superiori nella maggior parte dei casi alla media regionale e quella dell'area geografica di appartenenza; in tutti i casi, rispetto ai risultati ottenuti dagli stessi alunni in II primaria, gli esiti sono sempre superiori alla media nazionale.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado si verifica un radicale mutamento nella formazione delle classi: infatti gli alunni provenienti dalla scuola primaria "San Giorgio" sono divisi e assegnati a nuove classi, che si arricchiscono almeno per il 50% di alunni provenienti da altri istituti. Al termine del triennio, quando questi alunni si trovano ad affrontare nuovamente i test Invalsi, ottengono i seguenti risultati: in italiano la media è complessivamente superiore a tutti i parametri; in matematica, invece, i risultati di due classi su tre si uniformano alla media regionale e dell'area geografica. Occorre comunque ribadire che, in entrambi i casi, gli esiti degli studenti dell'IC permangono superiori rispetto al dato nazionale in tutte le rilevazioni condotte dall'Invalsi.

Molto soddisfacente è anche il quadro che emerge dal confronto tra i risultati ottenuti dagli alunni che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e i risultati raggiunti dagli stessi ragazzi tre anni prima, in terza media. Anche in questo caso valgono le medesime considerazioni, a conferma della buona preparazione degli studenti e della loro capacità di adattarsi a situazioni e contesti nuovi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Grafici esiti esame di Stato 2016/17	Grafici esame 2017.pdf
Voti di condotta - scuola secondaria - giugno 2017	Voti condotta - giugno 2017.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - competenze chiave	1 - CS 2016 - Esiti - 2.3 competenze chiave.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC857007		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC857007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC857007		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC857007		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'a.s. 2016/17, come previsto dal Piano di Miglioramento, è stato predisposto, a partire dai riferimenti normativi e dai bisogni individuati, il curricolo verticale d'Istituto; in esso sono indicate le competenze attese, le abilità e le conoscenze previste per ogni disciplina nei tre ordini di scuola. Il curricolo ha inoltre previsto la suddivisione degli apprendimenti per annualità; sulla base di questo documento gli insegnanti costruiranno la progettazione didattica.</p> <p>La presenza di aspetti relativi all'elaborazione del curricolo si assesta su un grado medio-alto.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi e i progetti pianificati nel corso dell'anno sono espressamente riferiti agli obiettivi e alle finalità stabiliti nel curricolo. Alcuni progetti arricchiscono il curricolo stesso, altri intervengono su obiettivi trasversali e formativi: in questo modo assumono una valenza, oltre che didattica, anche educativa e rientrano a pieno titolo nelle competenze sociali e civiche. Altre iniziative, infine, sono collegate alla specificità e alla vocazione economica del territorio: ad es. la partnership con la Federazione dei Maestri del Lavoro di Italia.</p>	<p>L'Istituto deve completare il curricolo delle competenze trasversali e individuare gli strumenti osservativi (griglie, questionari, protocolli strutturati e semistrutturati) per un'adeguata certificazione delle competenze. Nel corso dell'anno scolastico 2017/18 si intende completare il lavoro avviato, anche implementando strumenti per realizzare una programmazione in continuità verticale a tutti i livelli.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC857007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC857007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC857007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC857007		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC857007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC857007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'IC sono pianificati incontri periodici per la progettazione didattica, che coinvolgono i consigli di materia nella scuola secondaria e i team docenti alla primaria. Gli insegnanti di matematica, lettere, inglese della scuola secondaria si incontrano due volte al mese, prendendo in esame gli obiettivi di apprendimento di materia e valutando eventuali modifiche e aggiornamenti.

Sono progettate in comune anche le iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa: progetti, interventi di esperti nelle classi, destinazioni delle uscite con percorsi storici e artistici e unità CLIL.

Nella scuola primaria sono progettate attività di recupero e potenziamento per classi parallele, che si svolgono all'intero delle classi; nella scuola secondaria sono previste azioni di recupero e di potenziamento delle competenze in alcune discipline. Tali attività prevedono adeguati monitoraggi.

La lingua inglese è insegnata con modalità specifiche per gruppi di studenti. Gli insegnanti coinvolti nella realizzazione della didattica CLIL lavorano per piccoli gruppi, utilizzando un format comune su tutto l'IC; la strutturazione delle unità e i relativi contenuti sono supervisionati e validati da un formatore esterno.

Come previsto dal Piano di Miglioramento, nell'a.s. 2016/17 sono state effettuate prove di ingresso comuni per classi parallele, alla primaria e alla secondaria; in quest'ultima, inoltre, sono state realizzate anche prove comuni in uscita (si veda subarea successiva).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sulla base delle deliberazioni del Collegio, la scuola fornisce indicazioni comuni per la programmazione e per la valutazione delle attività svolte: tuttavia non è stata ancora pienamente attuata una programmazione su modelli comuni.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In conformità con i contenuti del Piano di Miglioramento, nell'a.s. 2016/17 sono state somministrate prove di ingresso in tutte le discipline, per classi parallele, agli studenti della scuola primaria e della secondaria. In base all'esito di queste prove sono state individuate le fasce di livello delle singole classi ed eventuali alunni BES per cui avviare la stesura di Piani Didattici Personalizzati o programmazioni per obiettivi essenziali.</p> <p>Al termine dell'anno sono state predisposte prove strutturate finali in italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e secondaria.</p> <p>I risultati di queste prove sono stati tabulati per permettere ai docenti di effettuare le opportune riflessioni.</p> <p>Questo monitoraggio (con prove strutturate iniziali e finali) è stato esteso anche ai progetti di recupero e consolidamento delle competenze: corsi di recupero e corsi propedeutici allo studio del latino.</p> <p>I gruppi di materia hanno elaborato griglie comuni di valutazione per la correzione delle prove scritte e orali. Le griglie sono inserite in un documento, che è annualmente sottoposto a revisione nel corso di riunioni formalizzate e documentate.</p> <p>Nel PTOF sono inseriti i criteri comuni per la valutazione nella scuola secondaria, con la corrispondenza tra la percentuale di risposte corrette e voto in decimi.</p> <p>Nell'ambito dell'ultima indagine di soddisfazione (maggio 2016), i genitori e gli studenti hanno espresso elevata soddisfazione per le informazioni sui criteri di valutazione.</p>	<p>Nell'Istituto è ancora in corso l'elaborazione di modelli per l'osservazione delle competenze non direttamente disciplinari; dovrà inoltre essere completata l'elaborazione di rubriche per l'osservazione e la certificazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso; gli insegnanti utilizzano il curriculum verticale come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Come previsto dal Piano di Miglioramento, sono somministrate in modo sistematico prove iniziali e finali per classi parallele, sia nel plesso "Traversi", sia in quello "San Giorgio". Criteri comuni di valutazione sono stati elaborati per la scuola secondaria; nei consigli di materia e in collegio si sono definiti parametri di valutazione comuni a livello d'Istituto. I docenti utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti; una Funzione strumentale coordina questo settore. Gli insegnanti di alcune discipline effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Il lavoro degli insegnanti è apprezzato e i risultati, in termini di esiti degli studenti e di gradimento dell'utenza, sono positivi; la filosofia della condivisione, a livello di progettazione e programmazione, dovrà tuttavia essere estesa. La prospettiva di una programmazione per competenze favorirà lo sviluppo di questa metodologia di lavoro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC857007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC857007		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola secondaria le lezioni durano 50 minuti; il tempo residuo è utilizzato per laboratori a classi aperte che ampliano e completano il curricolo: i ragazzi vi aderiscono sulla base di interessi personali. Alcuni laboratori sono mirati al conseguimento di certificazioni linguistiche (inglese, spagnolo e tedesco) e informatiche (ECDL), altri approfondiscono e diversificano i contenuti disciplinari. Nella scuola secondaria sono proposti, in orario extra-curricolare, corsi di recupero in italiano, matematica e inglese; sono organizzati anche corsi di potenziamento (latino) per alunni delle classi terze. Sono stati rinnovati i due laboratori di informatica e il laboratorio scientifico. Nell'a.s 15/16 la scuola ha partecipato, con due progetti, al Programma Operativo Nazionale "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014 – 2020. Le proposte sono state entrambe autorizzate e finanziate. Le risorse sono state impegnate per realizzare le reti Wlan e dotare tutte le classi di LIM. È in fase di realizzazione un atelier digitale per l'insegnamento del pensiero computazionale attraverso la robotica educativa ed è in previsione l'acquisto di un laboratorio mobile.</p>	<p>L'Istituto non dispone di una biblioteca interna; nelle aule della scuola secondaria di primo grado sono state organizzate piccole biblioteche di classe, utilizzate dai docenti per le attività di potenziamento della lettura. A pochi metri dalla scuola media "Traversi" sorge la "Medateca", struttura bibliotecaria d'avanguardia, con cui l'Istituto ha stretto un rapporto di collaborazione per diverse iniziative legate alla promozione della lettura.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MIIC857007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC857007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	55,5555555555556	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per sviluppare una didattica innovativa, la scuola secondaria nell'a.s. 2015/16 ha introdotto, in via sperimentale, un percorso CLIL, per il quale sono state selezionate sei scuole in Italia; tale iniziativa si colloca in continuità con il progetto BEI, realizzato nella scuola primaria. Inoltre dall'a.s. 2015/16 l'insegnamento della lingua inglese nella secondaria è stato effettuato per gruppi di livello, realizzando un percorso tradizionale e uno avanzato, per valorizzare gli apprendimenti acquisiti nella scuola primaria. I moduli CLIL sono realizzati da un team di docenti opportunamente formati.</p> <p>Gli alunni della scuola secondaria sperimentano attività laboratoriali a classi aperte per due spazi la settimana; alcuni di questi laboratori sono finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche.</p> <p>Nella scuola primaria sono stati realizzati interventi a classi aperte o attività di recupero, all'interno delle classi, strutturate per livelli e volte al consolidamento e allo sviluppo delle competenze di base, in italiano e matematica.</p> <p>Le feste di fine anno, in tutti i plessi, sono sfruttate dagli insegnanti per realizzare attività didattiche finalizzate alla promozione di competenze trasversali.</p>	<p>Il confronto tra docenti di disciplina, in merito alle metodologie didattiche utilizzate nel quotidiano, avviene in itinere, senza che siano previsti momenti dedicati e documentati.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC857007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC857007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,8	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola provvede alla stesura e alla diffusione dei vari Regolamenti d'Istituto, che sono stati rivisti e approvati dal Consiglio di Istituto nel corso degli anni 2015/16 e 2016/17. È stato revisionato anche il regolamento disciplinare, con l'individuazione di nuove casistiche e delle relative sanzioni; una commissione ha predisposto un regolamento per le uscite didattiche, che contiene disposizioni anche sull'uso dei cellulari.

I Regolamenti sono presentati alle classi dagli insegnanti a inizio anno. Il Patto di corresponsabilità è illustrato dai coordinatori e discusso con i genitori delle classi prime, che firmano il documento. Nell'Istituto non si sono verificati atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti. La violazione più frequente è legata all'uso non consentito degli smartphone. Per contrastare questi episodi, i consigli di classe hanno attuato diverse sanzioni (note, convocazioni dei genitori, abbassamento del voto di comportamento); sono state realizzati inoltre interventi di carattere educativo e progetti volti all'acquisizione di maggiore responsabilità. Sono realizzati in entrambi i plessi progetti legati a tematiche di cittadinanza; altre iniziative sono volti a incrementare le competenze sociali e civiche: tra queste, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha coinvolto gli studenti in modo attivo. Per gli studenti della secondaria è stato realizzato un progetto sull'uso responsabile del web, che ha coinvolto i genitori con una conferenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17, tre studenti del terzo anno sono stati oggetto di interventi disciplinari che hanno comportato la sospensione. Questo dato ha una rilevanza limitata a livello statistico; i Consigli di Classe interessati hanno messo in atto, oltre alla sanzione, anche misure educative adeguate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti: nella scuola primaria si favoriscono tempi distesi e interventi di individualizzazione delle attività curricolari. Nella scuola secondaria l'unità oraria è di 50 minuti; il tempo residuo è utilizzato per la didattica laboratoriale e l'arricchimento dell'offerta formativa. Come documentato da recenti indagini di CS, l'organizzazione del tempo scuola riscuote ampio consenso da parte dei genitori dei due plessi.

Nell'anno scolastico 15/16 sono stati implementati nell'IC gli ambienti digitali, con strumentazioni tecnologiche e collegamenti alla rete internet. Sono state raddoppiate le aule di informatica nella scuola secondaria; ogni classe è stata dotata di un computer e di una LIM. Questo arricchimento è stato attuato anche nella prospettiva di sperimentare una didattica innovativa. La scuola "Traversi" è dotata di uno spazio esterno rinnovato e adeguato allo svolgimento delle attività ludico-sportive. L'IC ha introdotto il percorso CLIL nella scuola secondaria, sperimentando unità d'apprendimento in lingua inglese in tre discipline non linguistiche; il progetto è proposto da un team di docenti, opportunamente formati ed è supportato da un docente madrelingua; la lingua inglese è insegnata con modalità flessibili, secondo un percorso tradizionale e avanzato. Nella scuola primaria prosegue il percorso di istruzione bilingue.

Nei due plessi non si registrano episodi di vandalismo, furti o violenza; l'Istituto dedica però grande attenzione agli aspetti educativi, anche grazie a progetti come il CCR o interventi di prevenzione del bullismo, di educazione alla salute e uso responsabile del web.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC857007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alunni DVA.
I Piani Educativi Individualizzati sono redatti a novembre dai CdC, monitorati e aggiornati due volte l'anno. I CdC, sulla base delle esigenze educative di ogni alunno DVA, progettano il percorso didattico e le attività per favorire l'inclusione.
Interventi a gruppi, a classi aperte, ma anche la partecipazione a gare sportive e uscite didattiche si sono rivelati interventi efficaci che consentono agli studenti di mettere in luce le loro capacità.
Alunni BES.
Entro novembre i CdC rivedono e aggiornano i Piani Didattici Personalizzati. La scuola utilizza questionari per l'osservazione sistematica degli alunni con BES che fanno il loro ingresso nella scuola. È attivo uno sportello DSA rivolto a genitori, specialisti e insegnanti, gestito da una docente con specifica formazione. Esso consente di guidare la personalizzazione degli interventi.
Alunni stranieri. Nell'Istituto si applica un Protocollo di Accoglienza. Sono previsti momenti di conoscenza con gli alunni e la loro famiglia e incontri nel corso dell'anno. Sono somministrati test di rilevazione delle conoscenze linguistiche e delle competenze scolastiche pregresse. Sono attivati percorsi di prima e seconda alfabetizzazione curati da personale volontario, da tirocinanti e da studenti in alternanza scuola-lavoro, oltre che interventi di educatori per l'alfabetizzazione. Qualora sia necessario, è redatto un PdP per alunni stranieri. Tali interventi garantiscono il successo formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alunni DVA
Per casi particolarmente difficili si auspica un'estensione dell'intervento orario degli educatori comunali.
Alunni BES
Lo sportello DSA è risultato molto gradito alle famiglie, ma si auspica un maggiore coinvolgimento nell'attività da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno di ciascuna classe sono individuate fasce di livello per consentire ai docenti di individualizzare, ove necessario, il percorso e gli obiettivi di apprendimento.

Scuola primaria. Nella scuola primaria sono attuate attività di recupero, consolidamento, sviluppo: tali interventi si svolgono a classi aperte o all'interno delle classi. Sono inoltre previsti specifici interventi per gli alunni Dsa, attuati da educatori adeguatamente formati.

Scuola secondaria. Come già detto (cfr. sezione 3.2.b - dimensione organizzativa), in ambito curricolare la scuola secondaria adotta una didattica laboratoriale per consolidare e potenziare abilità e attitudini nelle varie aree e per valorizzare le eccellenze.

Il curriculum di lingua inglese è strutturato in modo flessibile, con un percorso avanzato e tradizionale, sulla base delle abilità e degli apprendimenti acquisiti. Nel secondo quadrimestre, in orario extrascolastico, la scuola secondaria propone percorsi di recupero e potenziamento gestiti da insegnanti interni. Agli studenti sono offerti corsi di recupero di italiano, matematica e inglese; per il potenziamento viene attivato un corso di latino. Le attività sono monitorate confrontando gli esiti all'inizio e al termine dei percorsi. Gli alunni BES sono inseriti in gruppi di lavoro per l'attuazione di percorsi individualizzati.

Nel secondo quadrimestre è attuato, con le attività di alternanza scuola-lavoro, un percorso pomeridiano di accompagnamento allo studio.

Nella scuola secondaria, sul piano del potenziamento, si rileva che non sono ancora attuati moduli strutturati di sviluppo delle eccellenze. Sono comunque pianificate attività, interne ed esterne alle classi, volte alla loro valorizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Collegio Docenti ha deliberato l'assegnazione di due Funzioni Strumentali nell'area BES: una per gli alunni stranieri e l'altra per gli alunni BES. Questa decisione testimonia l'attenzione dell'IC a percorsi individualizzati e di inclusione. È stato attivato uno sportello per insegnanti e genitori dedicato alla progettazione di interventi per gli alunni DSA, che ha riscontrato il gradimento delle famiglie. La Funzione Strumentale BES ha conseguito un master in questo ambito all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La scuola ha siglato un accordo con il Liceo "Curie" di Meda, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro: gli studenti hanno condotto interventi di supporto all'alfabetizzazione degli stranieri. Sono inoltre stati siglati accordi con l'Università dell'Insubria e la Statale di Milano, che consentono il tirocinio di studenti per percorsi di alfabetizzazione e integrazione. La Funzione Strumentale delegata ha definito un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, approvato in Collegio e applicato. La differenziazione dei percorsi didattici è realizzata con interventi pianificati e strutturati. L'organico potenziato ha consentito di migliorare i processi di inclusione e differenziazione dei percorsi. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali hanno favorito il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Si va consolidando la collaborazione tra Consigli di Classe e referenti di Istituto per la stesura di documenti (Pei e Pdp). Tuttavia per alcuni segmenti del processo di inclusione mancano monitoraggi sistematici.

La scuola media organizza corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, che riscontrano il favore di docenti e famiglie. È stato introdotto il monitoraggio dell'efficacia di questi interventi, con prove iniziali e finali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per condividere informazioni utili alla formazione delle classi. Sono organizzati open day dedicati agli studenti in ingresso; il comitato genitori collabora nell'organizzazione di questi momenti.</p> <p>Sono istituite commissioni per la formazione delle classi, che lavorano sulla base di griglie oggettive di osservazione. Particolarmente significativa è la procedura per la raccolta e la sistematizzazione dei dati sugli alunni in ingresso alla scuola secondaria. Le maestre della scuola primaria compilano una griglia osservativa, individuale per ogni alunno, che è stata aggiornata e revisionata nell'a.s. 2014/15 con l'aggiunta di nuovi parametri. È stata introdotta una valutazione con punteggio, che conduce all'inserimento in una fascia di livello basata su criteri oggettivi.</p> <p>I dati raccolti sono arricchiti dal passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola. In una fase successiva, il profilo degli studenti è inserito in apposite tabelle, utilizzate per la formazione classi.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola sono previste attività di accoglienza e di continuità, realizzate nelle prime settimane per favorire l'inserimento nel gruppo classe, la conoscenza dell'ambiente e delle regole.</p> <p>All'inizio dell'anno 15/16, gli insegnanti dell'IC hanno lavorato alla formulazione delle competenze da possedere in uscita; una commissione con docenti dei tre plessi ha predisposto il curriculum verticale.</p>	<p>L'IC ha elaborato un profilo specifico e analitico delle competenze degli alunni in uscita e in entrata; tuttavia devono ancora essere strutturati modelli che registrano le competenze richieste in ingresso. La raccolta di informazione si limita a dati relativi alle abilità. Le prove di uscita devono essere condivise tra gli ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Presente	28,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di primo grado realizza un percorso di orientamento articolato nel triennio: nei primi due anni il lavoro è volto all'impostazione del metodo di studio e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé. In terza il percorso si focalizza sulla scelta della scuola superiore. Le classi terze partecipano al progetto "Insieme in rete", uno stage di due giorni presso le scuole secondarie di secondo grado: la finalità è far conoscere agli studenti indirizzi di studio vicini ai loro interessi.</p> <p>Dall'a.s. 2014/15 i referenti hanno organizzato una conferenza rivolta ai genitori, in occasione della consegna del Consiglio Orientativo. La scuola cura le comunicazioni degli open day presso le scuole superiori di incontri o iniziative rivolte a studenti e famiglie.</p> <p>In collaborazione con il Consolato dei Maestri del Lavoro di Monza Brianza sono organizzate visite ad aziende del territorio, per conoscerne la realtà produttiva.</p> <p>Il gradimento del progetto è monitorato con attenzione e interpella tutti i soggetti coinvolti: alunni, genitori e docenti. Il trend della soddisfazione è sempre elevato. Nell'ultimo triennio è aumentata anche la percentuale di famiglie che segue il Consiglio Orientativo espresso dai CdC (vedi subarea successiva).</p> <p>Con altre scuole del territorio si è costituito un gruppo, guidato da un docente universitario, di lavoro finalizzato all'individuazione delle buone pratiche e al miglioramento delle attività di orientamento.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado non ha attivato l'utilizzo di strumenti per l'orientamento (interventi di esperti, somministrazione di questionari conoscitivi), a fronte di una percentuale di scuole che hanno adottato questa strategia pari al 55,9% (riferimento provinciale). I dati sul gradimento e sull'efficacia del Consiglio Orientativo sono però tali da non rendere necessaria l'adozione di ulteriori strumenti rispetto a quelli già considerati nel progetto orientamento di Istituto: stage alle scuole superiori, conferenza tenuta dai referenti, partecipazione a campus territoriali, moduli didattici all'interno delle classi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC857007	9,6	11,0	20,6	0,3	10,4	30,5	18,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIIC857007		64,3	35,7
MILANO		69,9	30,1
LOMBARDIA		69,1	30,9
ITALIA		73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC857007	90,7	72,4
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale degli alunni che, con le rispettive famiglie, hanno seguito il consiglio orientativo formulato dai Consigli di Classe ha subito negli anni una progressione positiva: dal 53% dell'a.s. 2013/14, si è passati al 67% dell'anno 2014/15 e al 70,3% del 2015/16. Lo stesso dato, relativo all'anno 2016/17, delinea una sostanziale stabilità: la percentuale raggiunge infatti il 70,2%.

I dati dell'indicatore 3.4.c.3 attestano un rilevante successo degli studenti alle scuole superiori. Questo vale sia per gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non lo hanno seguito. In particolare, nell'a.s. 2015/16 il 90,7% degli studenti che hanno osservato il consiglio orientativo è stato promosso al termine del primo anno di scuola superiore; si tratta di un valore in linea con i parametri di confronto. Un dato ugualmente significativo riguarda gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo: il 72% di questi ha comunque affrontato la scuola superiore con esiti positivi. Quest'ultimo dato è superiore del 3% rispetto alla realtà milanese.

Questi dati permettono di sottolineare la complessiva validità del consiglio orientativo, ma confermano anche la solida preparazione fornita agli studenti dell'Istituto; infatti anche gli studenti che hanno scelto di non seguire il consiglio orientativo hanno potuto disporre di strumenti adeguati ad affrontare un percorso didattico differente da quello consigliato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti si sono interrogati sulla possibilità di aumentare ulteriormente la percentuale di famiglie che seguono il Consiglio Orientativo. Un'analisi condotta dai referenti ha mostrato tuttavia che nella maggior parte dei casi in cui il Consiglio non è seguito si verifica la seguente situazione: nonostante gli insegnanti abbiano consigliato alle famiglie un'istruzione tecnica, generalmente queste optano per un percorso liceale.

L'utenza della scuola, anche dato l'elevato indice escs, tende a manifestare aspettative molto elevate nei confronti dei percorsi formativi a cui indirizzare i propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La trasmissione di informazioni tra insegnanti di ordini di scuola diversi è pratica consolidata; nel secondo quadrimestre è previsto un incontro tra maestre dell'infanzia e quelle della primaria, ma anche di queste ultime con i docenti della secondaria. Il passaggio informativo avviene grazie alla compilazione di griglie osservative che, per quanto riguarda l'ingresso degli studenti alla secondaria, sono state arricchite con misurazioni oggettive.

Il processo di orientamento della scuola secondaria è strutturato come un percorso triennale; la commissione ha infatti elaborato un ampio documento, approvato dal Collegio Docenti e sintetizzato nel PTOF. Con il supporto degli Istituti del territorio, organizzati in rete, sono realizzati stage di due giorni nelle scuole superiori; il gradimento dell'esperienza è monitorato con questionari specifici, per alunni e genitori. Il gradimento di tutte le iniziative di orientamento da parte di docenti, famiglie e studenti è molto positivo.

Le iniziative di orientamento realizzate sul territorio (es. un campus a Seregno) sono ben strutturate e pubblicizzate nella scuola. Come già affermato nella sezione "3.4.c.2 - Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata", la percentuale di famiglie che hanno rispettato il consiglio orientativo è in costante aumento; questo fenomeno è dovuto alle aspettative delle famiglie, che scelgono la scuola Traversi per la solida tradizione formativa ed educativa. Dal 53% dell'anno 2013/14, nell'a.s. 2014/15 il valore si è innalzato al 67%, un dato che ha posto di nuovo l'IC in linea con il riferimento provinciale e regionale; nel 2015/16 il valore ha raggiunto il 70,3%, per consolidarsi l'anno successivo al 70,2%.

Un progetto significativo è scaturito dalla collaborazione con i "Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato Provinciale di Monza e Brianza" che prevede la visita degli studenti di terza ad aziende del territorio e incontri sulla promozione della cultura del lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto possiede una consolidata esperienza nel campo delle indagini di soddisfazione finalizzate al miglioramento; a partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato attivato un processo di autovalutazione strutturato e sistematico. Nell'ambito di questo processo, il GAV (Gruppo di Autovalutazione), coordinato dalla FS e con la supervisione del DS, ha predisposto il PTOF, prevedendo anche la definizione della mission di Istituto: ha inoltre individuato una serie di valori di riferimento, condivisi con la comunità scolastica. Nelle successive revisioni sono state confermate le linee definite: le modifiche apportate alla formulazione della mission hanno avuto carattere formale, ma non sostanziale. L'Istituto ritiene un punto di forza aver individuato con chiarezza la mission e saperne garantire la stabilità nel tempo. Anche le priorità per il miglioramento sono state condivise con gli organi collegiali della scuola. I documenti sono pubblicati sul sito dell'IC. La mission e le priorità strategiche sono illustrate ai genitori durante gli open day e le riunioni per l'elezione dei rappresentanti di classe; per le classi prime è previsto un apposito incontro in cui è presentato anche il Patto di Corresponsabilità, che contiene riferimenti espliciti ai valori dell'IC. Il documento è sottoscritto dai genitori. Anche il regolamento di Istituto è predisposto tenendo presenti la mission e i valori fondamentali individuati dall'IC.	Un punto su cui la scuola ha posto attenzione nel corso dell'anno è stato il coinvolgimento diretto di tutto il personale della scuola nella realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle priorità.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La gestione dei processi ritenuti fondamentali per la realizzazione delle priorità dell'Istituto è assegnata alle Funzioni Strumentali, che periodicamente si relazionano con il DS per pianificare le attività e monitorarne lo stato di avanzamento. Nei vari ordini di scuola sono inoltre individuati i referenti di aree specifiche e gruppi di lavoro: questi concordano con il DS gli obiettivi e condividono con Collegio le decisioni assunte. Al termine dell'anno, le FS e i referenti redigono una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.</p> <p>L'IC vanta una tradizione consolidata in ambito autovalutativo. Le principali performance organizzative dell'IC sono monitorate anche grazie alla gestione di indicatori numerici: nell'ambito di uno specifico progetto di miglioramento, è stato elaborato un cruscotto di indicatori, aggiornato annualmente. Con cadenza biennale sono somministrati questionari di soddisfazione ai docenti, ATA, genitori dei tre plessi e agli alunni delle classi V della primaria e III medie. L'ultima indagine risale a maggio 2016. Alcuni dati del cruscotto confluiscono nel RAV.</p> <p>È stato introdotto il monitoraggio di un ventaglio sempre più ampio di attività: orientamento, gite e progetti.</p> <p>L'IC nell'anno 2012/13 ha aderito alla iniziativa denominata "CEF - Caf external feedback", una procedura europea gestita in Italia da Formez e ha ottenuto la label ECU, "Effective Caf User - scuola che utilizza in modo efficace il modello CAF".</p>	<p>Alcuni processi e diverse iniziative organizzate nei plessi dell'IC sono ancora monitorate soltanto grazie a osservazioni di carattere qualitativo: i referenti o le commissioni relazionano al Collegio sulla conclusione delle fasi operative previste. Non è ancora implementata la misurazione sistematica e periodica di indicatori connessi a tali attività. L'Istituto intende dotarsi di strumenti oggettivi di misurazione e di controllo dell'avanzamento dei processi avviati. La scuola non utilizza ancora una forma sistematica di bilancio sociale, ma periodicamente comunica le azioni realizzate in connessione con il piano di miglioramento.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC857007		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC857007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC857007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,3880597014925	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC857007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	27,23	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC857007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC857007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC857007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC857007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2959,1333333333	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC857007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	59,1	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC857007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,0713046612747	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il funzionigramma di Istituto prevede diverse figure: collaboratori del Dirigente scolastico (due), responsabile di plesso (tre), funzioni strumentali (sei), responsabili di aree specifiche, coordinatori. I compiti sono individuati attraverso le seguenti modalità: deleghe scritte per i compiti connessi alla funzione dirigenziale; individuazione degli obiettivi per le funzioni strumentali e per i responsabili; documenti interni per i compiti di coordinamento. Sono state indicate con precisione anche le aree e i compiti del personale ATA. La percentuale di personale docente che percepisce una cifra superiore a 500 euro del FIS è significativamente superiore al dato provinciale e regionale, ciò è indice della presenza nella scuola di figure di sistema e di uno staff che collabora sistematicamente con il DS, assumendo incarichi e responsabilità. Le assenze del personale sono gestite con due diverse modalità: oculata ed efficiente gestione delle risorse dell'organico potenziato e utilizzo dei minuti residui derivanti dalla riduzione a 50 minuti dello spazio minimo per l'attività didattica: ciò consente di garantire la quasi totalità della copertura delle ore di supplenza per le assenze brevi e saltuarie. Nonostante la presenza di una significativa progettualità, l'indice di spesa dei progetti è inferiore ai parametri di riferimento: ciò è possibile perché gran parte degli interventi sono gestiti attraverso la flessibilità oraria.</p>	<p>Si prevede di migliorare il coordinamento delle figure di sistema attraverso una più dettagliata individuazione dei compiti e delle responsabilità dei docenti titolari di specifici incarichi; si prevede inoltre di introdurre periodici incontri con i responsabili di processo e referenti di area.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC857007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC857007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC857007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC857007 %
Progetto 1	Il progetto BEI / CLIL è finalizzato alla realizzazione di moduli didattici in lingua inglese, con il supporto di una docente madrelingua e prevede un
Progetto 2	Il progetto è stato attivato per il recupero e lo sviluppo di specifiche competenze disciplinari, in ambito curricolare ed extracurricolare, con perco
Progetto 3	A fronte di un investimento economico contenuto, il progetto ha dato avvio a un lavoro di strutturazione del curricolo verticale e di riflessione sull

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC857007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative indicate nel PTOF sono sostenute da un'adeguata allocazione delle risorse. Le spese per i progetti si concentrano su tematiche prioritarie per l'Istituto: progetto bilingue/CLIL, progetti di inclusione, recupero e sviluppo delle abilità di base, sviluppo delle competenze digitali, attività motoria alla scuola primaria. L'IC investe in modo continuativo e significativo nei progetti considerati strategici: un esempio è il progetto bilingue, che è stato verticalizzato alla scuola secondaria e che assorbe buona parte delle risorse, perché è molto ampio e prevede anche la presenza di un docente madrelingua nelle classi. I progetti prevalenti hanno durata annuale, si integrano con le attività curricolari e anzi le arricchiscono. L'indice di frammentazione è basso, perché si investe prevalentemente nelle attività che si ritengono strategiche per la formazione degli studenti. L'indice di spesa per i progetti è più basso dei parametri di riferimento perché, per realizzare alcune attività, vengono utilizzati residui orari ottenuti grazie alla riduzione dell'ora di lezione a spazi di 50 minuti e le risorse dell'organico potenziato.</p>	<p>È stata spesso rilevata la necessità di individuare ulteriori fonti di finanziamento, che consentano all'IC di ampliare i progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza la mission e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Sono previste iniziative dirette e indirette per comunicare all'esterno la mission e i valori di riferimento dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2012/13 è stato costituito un Gruppo di Autovalutazione d'Istituto che ha monitorato l'efficacia dei processi e il gradimento da parte dei portatori di interesse dei servizi erogati. Nel maggio 2016 è stata realizzata una nuova indagine di customer satisfaction; i dati in possesso dall'Istituto sono soddisfacenti e incoraggianti. Le aree di criticità emerse dall'indagine precedente, effettuata nel maggio del 2014 (comunicazione, strumentazione tecnologica) sono stati oggetto di specifici interventi di miglioramento, la cui efficacia è stata evidenziata anche dalle risposte dell'utenza.

Gli incarichi e i ruoli sono adeguatamente distribuiti e contemporaneamente si rileva una chiara assunzione di responsabilità. Le attività e i compiti sono esplicitati, tuttavia non è ancora implementata la misurazione sistematica e oggettiva di indicatori connessi al monitoraggio delle varie attività. Il numero di docenti che percepisce più di 500euro di FIS è superiore ai parametri di riferimento; ciò è indice della presenza di uno staff che sostiene in modo significativo i processi di miglioramento e di gestione dell'Istituto. Le risorse disponibili sono convogliate nella realizzazione delle priorità indicate nel PTOF. Non si individuano elementi di criticità relativi ai progetti e alle attività di arricchimento dell'offerta formativa, se non la necessità di reperire maggiori finanziamenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC857007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	3	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	1	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC857007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative e monitora l'indice di soddisfazione dei percorsi seguiti. È stato creato un modello interno (portfolio della formazione) che è annualmente aggiornato. Come indicato nel Piano di Miglioramento, sono stati seguiti tre percorsi principali di formazione: curriculum e competenze, competenze digitali, formazione linguistica e metodologica per la realizzazione di moduli CLIL. A seguito del corso del prof. Pietro Cattaneo sul curriculum si è costituita una commissione di lavoro, che con modalità auto-formativa ha proseguito il percorso predisponendo il curriculum verticale d'Istituto; è in fase di elaborazione un modello di rubriche valutative per la certificazione delle competenze. L'Istituto ha avviato corsi interni e ha aderito a reti per la formazione sui temi delle tecnologie didattiche; ha inoltre attivato corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche adeguate a sviluppare percorsi CLIL. Alcuni docenti hanno seguito corsi relativi alla propria disciplina. Il DSGA e il personale ATA hanno partecipato a corsi di formazione sulla segreteria digitale, sulla gestione di siti web e inerenti a tematiche professionali specifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dovranno essere avviati corsi di formazione sui temi delle tecnologie, che prevedano la sperimentazione diretta in classe delle attività.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'attribuzione di incarichi e responsabilità, la scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti nella formazione. Per esempio, la responsabile del progetto BEI ha seguito percorsi formativi su questa sperimentazione; allo stesso modo, i docenti del team CLIL nella scuola secondaria hanno seguito corsi mirati su questa metodologia didattica e sono inoltre coinvolti in percorsi di formazione linguistica volti al conseguimento di certificazioni europee. La funzione strumentale DSA e BES ha conseguito un master e ha partecipato a corsi specifici. La FS strumentale per l'autovalutazione di Istituto dall'anno 2009/10 frequenta regolarmente corsi presso l'USR Lombardia ed è in possesso del titolo di "CAF Facilitator". La scuola ha utilizzato risorse interne per organizzare la formazione sulle nuove tecnologie e specifici programmi informatici per una didattica multimediale. I criteri per la valutazione dei docenti, utilizzati dal Comitato, sono stati illustrati dalla DS in Collegio e condivisi con i docenti.</p>	<p>Occorre incrementare il monitoraggio delle competenze acquisite dal personale, non soltanto grazie a corsi di formazione istituzionali, ma anche frutto di attitudini e interessi personali.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC857007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	4	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC857007		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC857007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Presente	29	32,4	30,8
Continuità'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro: curricolo, valutazione, autovalutazione, inclusione, dipartimenti disciplinari, team CLIL, team digitale e commissioni inerenti vari temi. Questi producono materiale utile alla scuola; alcuni gruppi condividono i documenti prodotti e li mettono a disposizione dell'Istituto. Il team CLIL, in particolare, ha avviato una proficua collaborazione tra docenti di diverse discipline e ha avviato attività su modelli comuni con la scuola primaria. In quest'ultima è stato realizzato un archivio per materiali BEI; i moduli CLIL della scuola secondaria sono condivisi e utilizzati in più classi; sono inoltre pubblicati su un apposito portale online.</p> <p>Anche diversi dipartimenti disciplinari condividono strumenti e materiali di lavoro, come testimoniato dai verbali delle riunioni. I materiali sono messi a disposizione su pc della scuola o condivisi tra docenti.</p>	<p>Deve essere incrementata la comunicazione e la condivisione dei materiali prodotti e degli strumenti, per consentire una generalizzata ricaduta sulla didattica. Occorre prevedere inoltre momenti di riflessione comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 la scuola ha promosso la formazione del personale sia attivando corsi interni, sia aderendo a reti e favorendo la partecipazione a convegni e momenti di formazione esterni. Sono state privilegiate le aree inerenti il piano di miglioramento: percorsi CLIL, utilizzo di strumenti digitali, curricolo verticale e valutazione per competenze. Le iniziative attivate sono di qualità e la ricaduta sulla didattica è stata consistente. Anche il personale ATA è stato coinvolto nella formazione per la gestione del sito internet dell'IC, per l'attivazione di processi di digitalizzazione e su tematiche professionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per la progettazione di specifiche attività che producono materiale didattico, che è oggetto di riflessione e condivisione tra gruppi di docenti. Vengono raccolte le esigenze formative e i corsi frequentati dal personale sono sottoposti a monitoraggio: l'Istituto è dotato di un modello di portfolio per la formazione. Si ritiene comunque che debba essere estesa la condivisione collegiale dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC857007		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC857007		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC857007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC857007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,4	80,1	75,2
Regione	1	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC857007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC857007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	2	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC857007		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC857007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC857007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC857007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,4509803921569	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno 2016/17 la scuola ha raggiunto una buona partecipazione alle reti: rete delle scuole Bei, rete Eccellenza CLIL, rete di "Generazione Web" che, tramite la costituzione di una società di scopo, fornisce corsi di formazione per gli insegnanti. L'IC ha aderito inoltre a Reti territoriali. La scuola collabora con diversi soggetti esterni: società sportive per progetti motori, associazioni di volontariato per l'alfabetizzazione, Polizia Locale di Meda per educazione stradale, Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro per l'orientamento, licei per stage degli studenti, Protezione Civile ed altri enti che agiscono sul territorio. Sono state attivate collaborazioni con Università per progetti di alfabetizzazione. La ricaduta della partecipazione alle reti all'interno della scuola è positiva. La scuola ha buoni rapporti con le strutture di governo del territorio. Sono attive tre commissioni che prevedono la presenza formale di soggetti esterni: il GLI, la Commissione mensa, il gruppo di lavoro per il CCR, che ha visto l'attiva collaborazione dell'ufficio istruzione del Comune.</p>	<p>La condivisione delle scelte con le istituzioni locali si realizza in momenti di incontro su specifiche tematiche. Occorrerebbe rendere più sistematica la collaborazione con le strutture di governo del territorio, anche attraverso incontri periodici di programmazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC857007 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC857007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione delle famiglie alle iniziative proposte dalla scuola è ampia. Nell'Istituto è presente un Comitato Genitori che collabora attivamente per la realizzazione di momenti di vita sociale e contribuisce ad organizzare iniziative educative. Il Comitato organizza anche incontri formativi per genitori e contribuisce finanziariamente alla vita dell'Istituto.</p> <p>Nell'a.s.15/16 è stato eletto un nuovo Consiglio di Istituto; la partecipazione dei genitori alle votazioni è stata più numerosa rispetto alla consultazione precedente. I documenti fondamentali dell'Istituto sono sempre discussi e deliberati dal CI. La scuola organizza all'inizio dell'anno un incontro con i genitori dei neoiscritti per condividere il patto di corresponsabilità e chiarire le modalità di partecipazione alla vita della scuola. Per favorire la comunicazione scuola-famiglia è stato realizzato un sito istituzionale ed è stato aperto alle famiglie il registro elettronico; anche le valutazioni quadrimestrali sono state informatizzate. I genitori dei tre plessi dell'IC sono coinvolti, con cadenza biennale, in una indagine di customer satisfaction e sono invitati a esprimere il loro gradimento per i principali servizi erogati dalla scuola: gli esiti delle indagini sono restituiti all'utenza e sono la base per l'individuazione di eventuale azioni correttive.</p>	<p>Occorre estendere ulteriormente la partecipazione ai momenti formali della vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La partecipazione a reti di scuole è alta: la scuola ha aderito a reti specifiche e a reti generali. L'Istituto ha attivato collaborazioni con Enti esterni: associazioni, Università, enti territoriali. Questi Enti hanno collaborato alla stesura di specifici progetti e hanno coadiuvato l'organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Gli interventi sono ben integrati con la progettazione dell'Istituto e hanno prodotto ricadute positive sulla didattica. Si è estesa la condivisione di progetti e iniziative con l'Ente locale; oltre ai tradizionali supporti educativi, è stato aperto nella scuola uno sportello di consulenza psicologica per genitori e minori, uno spazio per i DSA e un supporto alla scuola dell'infanzia per l'alfabetizzazione di bambini immigrati. La partecipazione dei genitori è attiva, alcune famiglie ospitano studenti stranieri nell'ambito del progetto bilingue. Prevalgono i momenti non formali, ma è cresciuta anche la partecipazione ai momenti istituzionali di gestione della scuola. Nell'IC é attivamente presente un Comitato Genitori che contribuisce alla realizzazione di numerose iniziative: conferenze per genitori ed alunni, interventi a sostegno delle iniziative formative della scuola (giornata sportiva, educazione alla lettura, feste e accoglienza). I documenti istituzionali sono presentati e discussi negli organi collegiali, con la presenza della componente genitori. La scuola ha adottato strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie: sito internet costantemente aggiornato e registro elettronico aperto alle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indagine di soddisfazione 2016 - curriculum e offerta formativa	2 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - curriculum e offerta formativa.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - valutazione degli studenti	3 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - valutazione degli studenti.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - dimensione organizzativa	4 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - dimensione organizzativa.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - recupero e potenziamento	5 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - recupero e potenziamento.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - continuità	6 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - continuità.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 e cruscotto indicatori - orientamento	7 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - orientamento.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - organizzazione delle risorse umane	8 - CS 2016 - Processi_ pratiche gestionali - organizzazione delle risorse umane.pdf
Monitoraggio formazione 2016/17	11 - Monitoraggio formazione 2016 17.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - formazione	9 - CS 2016 - Processi_ pratiche gestionali - formazione.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - collaborazione tra colleghi	10 - CS 2016 - Processi_ pratiche gestionali - collaborazione tra colleghi.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidare e migliorare e le votazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.	Consolidare il numero degli studenti con valutazione pari a sei nel triennio e aumentare di 1 punto gli studenti con valutazione dieci.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove nazionali di italiano e matematica.	Consolidare il punteggio medio, mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in particolare nelle prove di matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte dall'Istituto sono due e sono tra loro strettamente correlate: a) votazioni conseguite all'esame di Stato; b) esiti degli studenti nelle prove standardizzate. I dati storici in possesso dell'Istituto dimostrano che la percentuale di studenti licenziati con voto sufficiente nell'anno 2014/15 era superiore di 3,6 punti percentuali al parametro regionale, mentre la percentuale di studenti licenziati con voto 10 era inferiore di 3 punti. L'Istituto, a seguito degli interventi attivati, è riuscito ad allineare al dato provinciale le votazioni degli studenti all'esame di Stato; la scuola mira a consolidare i risultati ottenuti e potenziare le votazioni degli studenti eccellenti, intendendo tale dato come il risultato del potenziamento delle competenze in uscita. Gli esiti dell'ultimo biennio presentano una variabilità di valutazioni difficilmente interpretabile rispetto al trend storico precedente, per cui si ritiene necessario riflettere sulle prassi valutative e didattiche. 2) Gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate sono positive; l'Istituto, considerando tale dato un indice di qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, intende lavorare per mantenere i risultati raggiunti e consolidare il punteggio medio, riducendo la variabilità tra le classi, in particolare in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Consolidare la prassi didattica della somministrazione di prove comuni iniziali e finali nella scuola primaria e secondaria. Monitorare gli esiti. Condividere tra docenti e tra ordini di scuola le prove comuni e gli esiti al fine di elaborare modelli condivisi di progettazione.

		<p>Predisporre il curricolo trasversale; somministrare compiti di realtà nelle classi III sec. e V. Predisporre rubriche valutative e descrittori.</p> <p>Predisporre e realizzare attività didattiche per incrementare le abilità e le competenze di problem solving. Riflettere sulle prassi didattiche.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Realizzare in tutte le classi unità d'apprendimento CLIL in due discipline.</p> <p>Incrementare l'utilizzo dei laboratori. Acquistare un laboratorio mobile. Realizzare l'atelier digitale per l'insegnamento della robotica didattica.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Mantenere le attività di recupero nella scuola sec. Proseguire i percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria</p> <p>Predisporre curricolo avanzato e tradizionale di lingua inglese per annualità. Definire le struttura linguistiche delle attività CLIL (scuola second)</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Estendere la formazione in L2 e sulla didattica CLIL, didattica per competenze e avviare una riflessione sulla didattica dell'area scientifica.</p> <p>Progettazione di unità d'apprendimento CLIL.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo intendono consolidare la somministrazione di prove iniziali per classi parallele, finalizzata a definire le fasce di livello e gli interventi per individualizzare i percorsi didattici. Si proseguirà il monitoraggio dei livelli finali con test di uscita. L'Istituto intende ridefinire sia le prassi didattiche, sia le attività di recupero. Si incrementerà la flessibilità didattica realizzando in tutte le classi della scuola secondaria percorsi differenziati (avanzato /tradizionale) in lingua inglese, oltre a corsi di recupero in italiano e matematica e attività di potenziamento in orario extracurricolare. Alla scuola primaria si realizzeranno attività di recupero, consolidamento e sviluppo in italiano e matematica, organizzati per gruppi di livello all'interno della classe e/o a classi aperte. Si curerà l'ambiente d'apprendimento, quale strumento importante per migliorare gli apprendimenti. Nell'anno 2016/17 l'Istituto si è dotato di reti wi -fi, LIM, laboratori informatici e scientifici; sarà realizzato un atelier digitale per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e delle abilità di problem solving. Inoltre sarà acquistato un laboratorio mobile e si attiverà un software per gli alunni BES. Poiché si vuole coniugare il successo formativo agli standard nazionali, saranno messe in atto strategie per mantenere i risultati nelle prove standardizzate, incrementando gli interventi didattici per sostenere lo sviluppo delle competenze.

